

## **LA SITUAZIONE di ROCCA BRIVIO SFORZA**

Nel **1979** l'Associazione Roccabrivio e i Comuni di San Donato Milanese, San Giuliano Milanese e Melegnano decisero l'**acquisizione del complesso monumentale** per garantire un **uso prevalentemente pubblico** della Rocca.

L'**attuale proprietà**, la società **Rocca Brivio Sforza Srl** (i cui soci proprietari sono **Cap Holding, i comuni di San Donato, San Giuliano, Melegnano e l'Associazione Roccabrivio**), ha deliberato di impegnare la Liquidatrice alla costituzione di una Fondazione di partecipazione che abbia tra i suoi fini anche la conservazione e la valorizzazione del Complesso Monumentale. Nell'ultima Assemblea dei Soci, tenutasi il 6 aprile scorso, si è deciso di posticipare sino al 30 giugno il termine di presentazione delle manifestazioni di interesse riguardante la fondazione, in quanto il periodo che stiamo attraversando dal mese di febbraio, a causa del Covid19, rende difficoltose e lunghe le procedure. Qualora non dovessero pervenire progetti validi entro il 30 giugno 2020 la Residenza seicentesca e le sue pertinenze **saranno posti in vendita**.

### **INTERVENTI FATTI IN QUESTI ANNI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI ROCCA BRIVIO:**

Ingenti somme sono state dirottate per la messa in sicurezza e la ristrutturazione di molte aree della parte nobile della proprietà, la quale versava in precarie condizioni e a rischio crolli, come il tetto e la volta dell'ingresso principale. Da ricordare anche l'acquisizione del finanziamento regionale Frisl, utilizzato per il primo intervento di ristrutturazione delle sale nobili, per i lavori di rifacimento del tetto del palazzo e il recupero del sottotetto, per la realizzazione del parcheggio cofinanziato dalla Fondazione Cariplo e innumerevoli lavori di manutenzione. Questi lavori, soprattutto il rifacimento del tetto, hanno garantito la messa in sicurezza del tetto e di un'ampia area della Rocca.

### **DIVERSA E' LA SITUAZIONE DELLE PERTINENZE:**

Le pertinenze esterne sono in stato di abbandono e in condizioni preoccupanti. Tra esse ben due mulini ad acqua, Il Mulino Ippolito che ha subito crolli negli ultimi 20 anni e il Mulino della Valle in parte crollato recentemente. Il complesso rurale, la Corte Dezza, abitata sino a qualche anno fa, mostra cedimenti verso la parte ovest ed è stata quindi recintata. Anche la cinta muraria del grande parco del castello Brivio Sforza si trova in cattive condizioni, con punti dai quali si può accedere dall'esterno in seguito a crolli avvenuti in questi anni.

Eppure anche queste parti hanno un importante **valore storico e paesaggistico**: ricordano importanti attività agricole e rurali (tra cui i due mulini) che garantivano forniture alimentari e ricchezze ai marchesi. Proprio queste pertinenze potrebbero, in caso di vendita, rischiare l'abbattimento in quanto degradate per poi avere una ricostruzione con possibile aumento della volumetria.

## **SALVIAMO ROCCA BRIVIO**

**IL COMITATO** ritiene che l'acquisizione fatta nel 1979 dai 3 Comuni per garantire l'uso pubblico della Rocca non vada svenduta anche alla luce del fatto che, **grazie a denaro pubblico** (diversi milioni di euro), il bene è in buona parte in sicurezza. Pertanto intende, come prima azione, chiedere un incontro con le proprietà (i 3 comuni e Cap holding) perchè il termine di chiusura del bando di gestione al 30 giugno venga posticipato. Intende anche agire attivamente nella ricerca di un possibile gestore e fare proposte per valorizzare il ruolo di Rocca Brivio come polo attrattivo della fruizione e cultura del territorio.

## **ASSOCIAZIONI FONDATRICI E ADERENTI AL COMITATO SALVIAMO ROCCA BRIVIO:**

WWF Martesana Sud Milano, Legambiente, Italia Nostra Milano Sud Est, l'Associazione Culturale Orizzonte, l'Associazione per la salvaguardia e la valorizzazione di Viboldone, l'Associazione Culturale Amici di Carlotta, Associazione Rocca Brivio, gli Stati Generali dell'Ambiente nel Lodigiano, l'Osservatorio permanente contro il consumo di suolo e per la tutela del paesaggio del Sud Est Milano, AGESCI Borgolombardo1, MASCI Borgolombardo1, GreenSando e a riunione inoltrata l'Associazione per i Vivai ProNatura e l'Associazione N>O>I (Network > Organizzazione > Innovazione) con il suo dipartimento "Ecomuseo della Vettabbia e dei Fontanili", Slowfood Milano. Presente la Consulta delle Associazioni Culturali di San Giuliano Milanese.

### **Costituzione di un comitato Salviamo Rocca Brivio**

Sabato 23 maggio 2020 le suindicate Associazioni concordano nel costituire il **COMITATO SALVIAMO ROCCA BRIVIO** avente le seguenti **finalità**:

1. lavorare per mantenere pubblico il complesso monumentale e le pertinenze di Rocca Brivio;
2. scongiurare la vendita e prorarre i termini per il bando;
3. . collaborare con la proprietà nella ricerca di un'organizzazione che si occupi della gestione della Rocca auspicando l'intervento di una società o fondazione di imprenditoria sociale o di comunità che abbia gli strumenti finanziari e organizzativi per fare fronte alla gestione, a cui potrebbero contribuire una serie di attività collegate proposte dalle scriventi associazioni garantendo anche la sua specificità di luogo culturale aperto ai cittadini;
4. sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di tutelare questo luogo;
5. contribuire alla campagna di Rocca Brivio come luogo del cuore del FAI;
6. elaborare progetti che valorizzino la Rocca, luogo di storia, arte, cultura, ambiente, incontro.
7. in quest ambito, valutare insieme alla proprietà la possibilità di costituire un ecomuseo (anche quest anno dovrebbe uscire un bando regionale per il riconoscimento dei nuovi ecomusei). Il riconoscimento regionale dell'ecomuseo permetterebbe di accedere ai contributi regionali e darebbe dei punti in più qualora si decidesse di partecipare a bandi pubblici o privati. Il sistema ecomuseale va costruito pazientemente, passo dopo passo, tema dopo tema, percorso dopo percorso con requisiti minimi: un cronoprogramma, una missione ecomuseale, un regolamento sulle modalità di partecipazione della comunità, di condivisione degli scopi statutari, un patto di comunità nel quale si riconoscano tutti, degli strumenti di analisi, d'interpretazione e rappresentazione dei beni materiali/immateriali/paesaggistici, delle memorie di ieri e di oggi con linee chiare e fattive di organizzazione e collaborazione

Al Comitato potranno aderire tutte le realtà e i cittadini che condividono questi scopi

## **SIAMO IN ATTESA DI ALTRE ADESIONI**

### **COME ADERIRE**

Si potrà aderire inviando una email al seguente indirizzo di posta elettronica specificando nome, cognome, contatti e se referenti di una associazione: [comitato.roccabrivio@gmail.com](mailto:comitato.roccabrivio@gmail.com)

--

Comitato Salviamo Rocca Brivio  
[comitato.roccabrivio@gmail.com](mailto:comitato.roccabrivio@gmail.com)

**ROCCA BRIVIO SFORZA**

Questo complesso monumentale nasce come baluardo difensivo. Verso la fine del 1300, perde la sua funzione militare per diventare casa padronale all'interno dei terreni acquistati dai Brivio, nobili di origine germanica le cui ricchezze derivano dalle attività agricole.



Il nome di Rocca deriva dal fatto, che in origine, la costruzione fu uno dei baluardi difensivi eretti lungo la strada Milano – Lodi nell'alto Medioevo, all'epoca delle guerre che opposero il Comune di Milano al Comune di Lodi.

L'edificio attuale fu costruito nel 1600 dai marchesi Brivio sulle rovine del castello preesistente.

Fu al centro di importanti episodi bellici, come la Battaglia di Marignano del 1515 e nel 1859, quando in data 8 giugno Napoleone III e Vittorio Emanuele II entrarono vittoriosi a Milano, sconfiggendo gli austriaci.

Dal punto di vista architettonico si tratta di un palazzo barocco costruito con uno schema piuttosto elaborato: la parte a nord – ovest ospita una cappella gentilizia, ricca di stucchi e dorature tipicamente seicentesche.

L'ingresso presenta un grande portale con un cancello in ferro battuto di splendida fattura, opera di un artigiano melegnanese del 1700, ricco di volute e arabeschi.

Dal 1996 è proprietà comunale e ospita nei suoi saloni dai soffitti affrescati e dai grandi camini, mostre di pittura, concerti di musica classica e convegni di rilevanza nazionale.